

Ue avanti tra le polemiche, gas e nucleare investimenti verdi

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_20](#)

Rfi, i prezzari aggiornati 2022 assorbono i rincari di materiali

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_24](#)

Draghi: ora l'Italia riapre. Sprint su Pnrr, target in linea

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_26](#)

Transizione digitale, da Simest prime risposte alle richieste di incentivo

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_30](#)

Nel turismo esteso il credito d'imposta per i canoni d'affitto

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_36](#)

Ammortizzatori con sconto per i settori più colpiti dal Covid

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022

[articoli_03_02_2022_38](#)

PNRR | Avviso rivolto alle imprese per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Manifestazione di interesse entro il 21 febbraio 2022

scritto da Marcella Villano | Febbraio 3, 2022

Invitalia, in qualità di Centrale di committenza del Ministero della Cultura, ha pubblicato sulla piattaforma <https://ingate.invitalia.it/web/login.shtml> un invito rivolto alle imprese interessate a digitalizzare il patrimonio culturale nazionale.

L'avviso, relativo alla Missione 1 Componente 3 del PNRR e con una dotazione di 200 milioni di euro, rappresenta una **consultazione preliminare del mercato in vista delle successive gare che saranno indette da Invitalia** per conto dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library.

Saranno quindi raccolte informazioni sugli **operatori economici attivi nel campo dell'acquisizione di contenuti digitali, nell'elaborazione e post-produzione dei dati e nella metadatazione di risorse digitali.**

Le imprese interessate, potranno inoltrare la candidatura entro il prossimo **21 febbraio 2022**, secondo quanto stabilito dall'Avviso disponibile, unitamente alla documentazione complessiva, [al link](#)

<https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/6892/detail.si>

Sconti in bolletta per le imprese, credito d'imposta del 20% alle energivore

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022
[articoli_03_02_2022_40](#)

Chimica e pharma al vertice per la sicurezza sul lavoro

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 3, 2022
[articoli_03_02_2022_42](#)

AGEVOLAZIONI | Contratti di Sviluppo nuove

semplificazioni amministrative, modifica soglie di incentivazione

scritto da Marcella Villano | Febbraio 3, 2022

Nella G.U. n. 5 dell'8 gennaio 2022 è stato pubblicato il [decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 2 novembre 2021](#), con il quale **entrano in vigore le ulteriori modifiche** alla disciplina dei Contratti di sviluppo che comporteranno, principalmente, una **semplificazione dell'iter amministrativo** e una revisione dei criteri di attivazione della procedura "fast track" (ossia l'iter relativo ai grandi programmi di investimento pari o superiori a 50 mln di euro).

In particolare, sono stati **aggiornati i requisiti per la concessione delle agevolazioni per i programmi di sviluppo industriale** e di sviluppo turistico, con l'intento di agevolare quelli maggiormente qualificati.

Ai fini della concessione degli incentivi, infatti, **Invitalia è tenuta a riscontrare la sussistenza di almeno due dei requisiti** previsti dall'articolo 9, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014 (il provvedimento istitutivo il CdiS) che, per i programmi di sviluppo industriale sono:

- positivo impatto sull'occupazione
- idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata
- idoneità del programma a rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri o attrarre investimenti esteri
- contributo allo sviluppo tecnologico

- impatto ambientale dell'investimento

In aggiunta, per **valutare la rilevanza strategica dei programmi**, Invitalia valuterà la sussistenza di almeno tre dei requisiti sopra citati, ovvero il rilevante impatto ambientale del programma di sviluppo, inteso come programma di sviluppo per la tutela ambientale, ovvero la realizzazione del programma di sviluppo in forma congiunta mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.

Il decreto 2/11/2021 stabilisce che le disposizioni **si applicano alle domande presentate successivamente alla data di entrata in vigore dello stesso**, che è già avvenuta, ma i **format** sono in aggiornamento, per cui è necessario attendere che il procedimento si concluda.

Passando alle intensità di aiuto, la Commissione europea ha approvato la nuova Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia, **valevole dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027**, relativa alle sole zone che rientrano nella deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE (c.d. "zone a"), ovvero Molise, **Campania**, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. A partire dal 1° gennaio 2022, dunque, può essere richiesta l'applicazione delle nuove intensità di aiuto (30% per gli investimenti realizzati nelle Regioni Molise, Basilicata e Sardegna, **40% per gli investimenti realizzati nelle Regioni Campania**, Puglia, Calabria e Sicilia, **oltre alle maggiorazioni del 10% in caso di investimenti realizzati da medie imprese** e del 20% in caso di investimenti realizzati da piccole imprese).

Per quanto concerne la dotazione finanziaria a disposizione dello strumento, la legge di Bilancio 2022 ha stanziato 450 milioni di euro, cui si aggiungono le risorse del PNRR (Missione 1, Componente 2 per 750 mln di euro e Missione 2 Componente 2 per 1 mld), come recentemente disposto dal Ministero Giorgetti. In particolare, nell'ambito del Piano è prevista la **realizzazione di 40 nuovi contratti di sviluppo** nei settori: **automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica, chimico-farmaceutico, turismo, design, moda e arredo, agroindustria e tutela ambientale.**

Provvederemo ad aggiornarVi sugli sviluppi.